

Rocca Priora calcio, frenata per la Prima Categoriaaaa

La Prima categoria del Rocca Priora è stata frenata sullo 0-0 sul campo della Borghesiana fanalino di coda, ma la prestazione dei castellani non è stata affatto negativa come sottolinea il portiere classe 1988 Igor Trivelloni. «A mio modo di vedere è mancato solo il gol, come rendimento non siamo andati meno bene rispetto alle prime uscite. Abbiamo avuto almeno tre opportunità importanti per sbloccare il risultato e stavolta non ci è riuscito, mentre gli avversari hanno creato davvero pochissimi pericoli. Certo, dispiace aver lasciato questi due punti per strada, ma credo che abbiamo poco da rimproverarci». L'estremo difensore, assieme ai suoi compagni di reparto, può fregiarsi del momentaneo titolo di miglior reparto difensivo del girone assieme ad altre tre compagini. «Se ci ho messo del mio? Qualche buon intervento sicuramente l'ho effettuato in questa prima parte di stagione, ma il merito va condiviso con capitano Verolini e tutto il reparto difensivo che si stanno comportando alla grande. Quest'anno, rispetto alla passata stagione, devo fare un tipo di lavoro differente: mi arrivano meno tiri e bisogna stare sul pezzo quando vengo chiamato in causa». Se il Rocca Priora è diventata una squadra vera, molto del merito va ascritto ad un tecnico di grandissima esperienza come Paolo Lunardini. «Il mister è riuscito a compattare il gruppo in pochissimo tempo e in campo va sempre una compagine quadrata, molto solida. Credo che quest'anno ci si possano togliere delle soddisfazioni importanti». Nel prossimo turno il Rocca Priora tornerà a giocare tra le mura amiche per ospitare un altro fanalino di coda, vale a dire lo Sporting Torbellamonaca che è fermo ad un solo punto (in attesa del verdetto del giudice sportivo sulla gara con l'Atletico Zagarolo). «La classifica nei primi turni è abbastanza ingannevole e lo abbiamo visto anche domenica scorsa contro il Borghesiana, una squadra sicuramente non sprovveduta nonostante l'ultimo posto. Sulla carta siamo favoriti, ma le partite vanno sempre giocate sul campo senza mai sottovalutare nessuno» conclude Trivelloni.



[Read More](#)